REGIONE BASILICATA

scenario TEMPAROSSA

iris

PROGETTO BASELINE AMBIENTALE E SOCIO TERRITORIALE DELL'AREA DELLA CONCESSIONE MINERARIA GORGOGLIONE

Attività, prodotti e risultati dell'analisi socioeconomica

Attività e prodotti dell'analisi socioeconomica

REGIONE BASILICATA

Attività 3.1 raccolta, analisi ed elaborazione di tutti i dati di fonti statistiche e amministrative relative ai comuni dell'area di studio

3.1.A

Schede dei dati statistici ed amministrativi

3.1.B

Rapporto sul quadro conoscitivo territoriale

Attività 3.2 realizzazione di incontri e interviste, finalizzati ad approfondire la realtà socioeconomica territoriale, integrando gli elementi quantitativi dell'analisi socioeconomica con altri di tipo più specifico e qualitativo

3.2.A Dbase interviste popolazione /Resoconto sulla selezione dei testimoni testimoni privilegiati

3.2.B Rapporto sulle interviste e i focus group

Attività 3.3 predisposizione di uno scenario di crescita aggregato, definito tenendo conto sia della vocazione economica che dei vincoli socioeconomici, urbanistici e ambientali esistenti

3.3.A

Rapporto sulle strategie di scenario

scenario TEMPAROSSA

iris

REGIONE BASILICATA

3.1.A
Schede dei dati statistici ed amministrativi

Consegnate nella loro versione finale (REV. 03) con il III SAL

scenario TEMPAROSSA

Costituiscono la base della “caratterizzazione socio-ambientale del territorio interessato dalle attività estrattive”.

Sono un set di indicatori utile a fornire la base conoscitiva per le future valutazioni degli effetti socioeconomici che il Progetto Tempa Rossa avrà sulle comunità locali e sui territori che ricadono nell’area della concessione Gorgoglione, **fissando un punto di partenza e un termine di confronto** sulla base dei quali sarà possibile **quantificare e interpretare i cambiamenti che avverranno nei prossimi anni**.

iris

I dati presentati nelle schede sono organizzati intorno a otto filoni tematici: profilo demografico, economia locale, società civile, servizi e infrastrutture, patrimonio culturale, sicurezza, salute pubblica, istruzione e formazione.

REGIONE BASILICATA

3.1.B

Rapporto sul quadro conoscitivo territoriale

Versione finale (REV. 02) consegnata con il III SAL

scenario TEMPAROSSA

Nella prima parte l'**analisi di contesto** dà conto delle **caratteristiche generali dell'area**: con una analisi socio-demografica ed economica dell'area oggetto della concessione.

Nella seconda parte l'analisi si concentra su **ognuno dei singoli 13 comuni**, dedicando a ciascuna realtà un approfondimento specifico ed è fondata sulla selezione, l'analisi e l'elaborazione dei dati di fonte amministrativa e statistica, disponibili al livello di dettaglio comunale.

iris

Ultraperifericità

(rispetto sia all'Italia nel suo insieme, sia alla stessa Basilicata)

Tutti i comuni dell'area sono totalmente montani (istat);

Bassissima densità abitativa;

Elevata distanza media dai poli territoriali.

Declino demografico

Tra il 1951 e il 2017 la popolazione residente nell'area si è più che dimezzata, e la tendenza recente non accenna a mutare;

Notevole invecchiamento della popolazione.

D'altra parte l'area si caratterizza anche per la presenza di un **settore primario** dalla consistenza quantitativamente significativa (è il settore di attività del 40% delle imprese attive) e in grado di offrire **produzioni di qualità**. Tutti i comuni dell'area sono interessati dalla presenza di produzioni protette e/o tutelate.

Buona presenza di aziende che effettuano la **trasformazione all'interno dell'azienda** di prodotti animali;

Riattivazione del processo di **ricambio generazionale**: numero significativo di imprenditori agricoli under 30;

Numero di **imprenditori agricoli laureati** superiore alla media nazionale;

Buono sviluppo dei **canali di vendita non tradizionali** dei prodotti agricoli (vendita diretta, vendita fuori azienda).

REGIONE BASILICATA

3.2.B Rapporto sulle interviste e i focus group / 1

Consegnata la versione finale (REV. 0) con il III SAL

scenario TEMPAROSSA

Obiettivo dell'**indagine sulle percezioni, priorità e giudizi della popolazione** dell'area della concessione mineraria Gorgoglione era: contribuire a stabilire una "baseline", utile per successive valutazioni territoriali.

L'analisi si è concentrata sulle **rappresentazioni e percezioni degli "asset" del contesto locale**, al **giudizio sull'attività economica** e sui **punti di forza e debolezza del territorio**, sulle **aspettative circa l'attività dell'industria estrattiva**, sia in rapporto alle dimensioni economiche che a quelle sociali e ambientali.

Particolare attenzione è stata data alle aspettative circa l'**uso delle compensazioni**, sia in termini di utilizzi specifici e usi alternativi, sia in rapporto alla governance del processo decisionale e alle risorse conoscitive, informative e materiali che si ritengono prioritarie per questo scopo.

iris

REGIONE BASILICATA

3.2.B Rapporto sulle interviste e i focus group / 2

Versione finale (REV. 0) consegnata con il III SAL

scenario TEMPAROSSA

L'**approfondimento qualitativo** è stato realizzato attraverso interviste in profondità somministrate ad attori pubblici e privati, interni ed esterni all'area interessata dalla concessione.

Gli intervistati sono stati selezionati in qualità di **testimoni privilegiati** in grado di restituire un quadro aggiornato del **contesto locale** e delle **dinamiche socio-demografiche ed economiche** che hanno caratterizzato l'ultimo decennio.

Proponendosi di: ricostruire le immagini del territorio (mettendo in evidenza i **punti di forza e di debolezza del contesto** così come le **opportunità e le minacce** legate alle interazioni tra i mutamenti locali e processi di trasformazione globali), che costituissero una base per ipotizzare gli scenari attesi.

iris

REGIONE BASILICATA

3.2.A Dbase interviste popolazione /Resoconto sulla selezione dei testimoni testimoni privilegiati

Versioni finali (REV. 02) consegnata con il III SAL

scenario TEMPAROSSA

Il **questionario rivolto alla popolazione** organizzato in 6 sezioni tematiche: (i) percezione del contesto locale e qualità della vita, (ii) stili di vita, (iii) percezione del processo di trasformazione, (iv) rischi, minacce e opportunità, (v) percezione sull'insediamento dell'industria estrattiva, (vi) scenari futuri.

La **traccia per l'intervista ai testimoni privilegiati** è lo strumento che è servito a guidare le interviste semi-strutturate a persone in grado di fornire – in virtù delle funzioni ricoperte – un punto di vista qualificato sulla situazione e sulle prospettive dell'area.

iris

REGIONE BASILICATA

interviste popolazione /testimoni privilegiati

Risultati

qualità della vita nel contesto locale percepito come tranquillo, silenzioso, non rumoroso e incontaminato.

Più critica la percezione della salubrità e, soprattutto, del **dissesto idrogeologico**, con il 64,7% che giudica non sicuro il proprio ambiente da questo punto di vista

Fortissima insoddisfazione per:

infrastrutture/collegamenti e servizi socio-assistenziali:

80% di persone poco o per niente soddisfatte nel caso delle infrastrutture (sia interne che esterne), dei trasporti, degli spazi ricreativi e della manutenzione del territorio

imprese e opportunità di lavoro:

SITUAZIONE PESSIMA/SCADENTE 86,3%

condizione economica:

SCADENTE/PESSIMA	25,3%
OTTIMA/BUONA	31,7%
SUFFICIENTE	42,0%

REGIONE BASILICATA

Spopolamento

il declino demografico negli ultimi anni è stato in parte contro-bilanciato dall'avvio del cantiere per la costruzione dell'impianto petrolifero: l'impiego di manodopera locale ha arrestato le migrazioni degli abitanti locali e l'arrivo di personale extra-locale, straniero e di altre Regioni, ha favorito lo sviluppo di un indotto collegato alle attività ricettive e commerciali.

scenario TEMPAROSSA

Declino demografico

E' un processo che si auto-alimenta: l'impoverimento del tessuto economico spinge i giovani a cercare opportunità di studio e, poi, di lavoro fuori dal territorio; la bassa natalità che si registra nei territori incide sull'organizzazione dell'offerta scolastica, con il conseguente fenomeno delle pluriclassi; il calo della popolazione porta con sé la rarefazione dei servizi alla persona e quelli di trasporto; la bassa densità della popolazione, specie nelle aree montane, si traduce in uno scarso presidio e manutenzione del territorio. L'interazione di questi elementi impoverisce ulteriormente il territorio e spinge un numero crescente di persone ad andare via.

iris

Marginalità

le testimonianze raccontano di un sistema locale che si percepisce marginale non solo da un punto di vista geografico ma anche a causa delle opere promesse che non sono state realizzate: alla distanza chilometrica dai poli si somma, infatti, il sentimento di essere un territorio dimenticato dai livelli di governo sovra-locali. C'è chi sottolinea che l'opinione di essere "luoghi che non contano" è dimostrata dal fatto che non si siano previste infrastrutture di potenziamento e/o lavori di manutenzione straordinaria neppure a fronte dell'insediamento delle attività estrattive.

Mancanza di lavoro

la forte dipendenza dall'esterno per quanto riguarda le opportunità lavorative, causato da una intrinseca debolezza del tessuto produttivo.

stili di vita, relazioni sociali e uso del tempo libero

si riscontra un giudizio marcatamente positivo per le dimensioni relazionali e che rimandano alla sfera della società civile.

Nel complesso, come valuta le sue relazioni sociali (amicizia, vicinato)?

BUONE	50,0%
OTTIME	30,0%
PESSIME/SCADENTI	7,8%

la **fruizione di servizi culturali/ricreativi** tipicamente urbani come cinema, teatro, museo, biblioteche e mostre d'arte, coerentemente con le caratteristiche del territorio, è molto bassa. Più rilevante appare il consumo legato a occasioni di socialità presso ristoranti e sagre e, soprattutto, l'incontro con amici e/o parenti. Poco presenti anche le occasioni di **partecipazione politica** legate a manifestazioni e a incontri di discussione legati a temi di rilievo per il territorio.

interviste popolazione /testimoni privilegiati

Risultati

percezione del processo di trasformazione e giudizio circa i mutamenti della situazione economica.
Qual è stato l'andamento dell'economia locale negli ultimi dieci anni?
MOLTO PEGGIORATA/PEGGIORATA 67,4%

SONO AVVENUTI CAMBIAMENTI POSITIVI 12,8%

opinione sull'operato dell'attore pubblico in merito all'**efficacia delle politiche di sviluppo** del territorio
(% pessima + scadente)

PARCHI E RISERVE	42,9
UNIONE EUROPEA	52,3
COMUNI	52,4
GOVERNO CENTRALE	65,2
PROVINCE	67,6
REGIONE	68,4

REGIONE BASILICATA

interviste popolazione /testimoni privilegiati

Risultati

scenario TEMPAROSSA

Vocazione economica

Le descrizioni dei testimoni privilegiati raccontano una zona da sempre vocata al **settore agro-silvo-pastorale**. Il comparto, però, risulta penalizzato da alcune debolezze strutturali. Inoltre, incidono sulla crisi dell'agricoltura la scarsa innovazione del settore in direzione di un maggior valore aggiunto delle produzioni e la bassa propensione imprenditoriale verso la diversificazione.

Per quanto riguarda l'**artigianato**, perlopiù legato alla lavorazione della pietra, nel corso degli anni esso si è andato sempre più assottigliando.

Il **turismo**, a detta di tutti, ha ottime potenzialità ma i numeri appaiono ancora esigui.

iris

OPPORTUNITÀ PER LO SVILUPPO LOCALE

Secondo lei, in quale dei seguenti ambiti è prioritario investire per favorire lo sviluppo del territorio nel quale vive?
(% molto + moltissimo)

MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO DA FRANE E ALLUVIONI	82,5	
MIGLIORAMENTO INFRASTRUTTURALE		80,9
PRESERVARE LA QUALITÀ DEL PAESAGGIO		80,3
MIGLIORARE L'OFFERTA DI SERVIZI PUBBLICI	77,8	
FAVORIRE L'INSEDIAMENTO DI NUOVE IMPRESE E AIUTARE QUELLE ESISTENTI		76,1
PROMUOVERE LE RISORSE NATURALI PER IL TURISMO	75,9	

LA PERCEZIONE DELL'INDUSTRIA ESTRATTIVA

Come valuta l'impatto delle concessioni petrolifere nell'area nella quale vive?
(% molto d'accordo + d'accordo)

PORTANO BENEFICI SOLTANTO ALLE IMPRESE	72,5
DANNOSE PER L'AMBIENTE NATURALE	75,4
INFLUENZANO NEGATIVAMENTE IL TURISMO	50,2
ATTRAGGONO NEL TERRITORIO GRANDI IMPRESE	18,3
PORTANO BENEFICI A CHI VIVE NEL TERRITORIO	10,9
POSSONO AIUTARE LO SVILUPPO LOCALE SOLO SE LE COMUNITÀ LOCALI SONO ATTIVAMENTE COINVOLTE	48,9

QUAL È IL SUO GIUDIZIO SULL'IMPATTO COMPLESSIVO DELLE CONCESSIONI PETROLIFERE?

1 MOLTO NEGATIVO	49,0
2	18,2
3	22,9
4	4,4
5 MOLTO POSITIVO	1,8

REGIONE BASILICATA

interviste popolazione /testimoni privilegiati

Risultati

Aspetti positivi: il lavoro

la quasi totalità degli intervistati identifica gli aspetti positivi nelle prospettive lavorative e nella collegata possibilità di trattenere le persone sul territorio. Anche se alcuni fanno presente che il grosso dell'offerta lavorativa ha riguardato la costruzione dell'impianto e, una volta in produzione, richiederà una manodopera numericamente inferiore, i più sono fiduciosi che l'avvio dell'impianto estrattivo permetterà di creare un sistema locale del lavoro con determinate specializzazioni. Vale la pena sottolineare che questa visione è condivisa soprattutto dai sindaci dei Comuni più "centrali" rispetto all'impianto di estrazione. In secondo luogo, i sindaci sono concordi nel ritenere che le misure compensative forniranno risorse ai Comuni per attivare servizi per la popolazione residente e arrestare le dinamiche tipiche del "circolo vizioso".

scenario TEMPAROSSA

iris

La minaccia

che quasi tutti percepiscono è che il centro oli comprometta le risorse naturali e, al contempo, incida negativamente sulle condizioni di vita della popolazione.
Lo sguardo è rivolto verso la Val d'Agri.

Lavoro contro salute

Poiché per l'attore pubblico il contenuto primario della decisione riguardava la possibilità di garantire un futuro al territorio attraverso la creazione di lavoro, probabilmente la valutazione dei costi e dei benefici è stata eccessivamente influenzata da questo esito atteso. Allargando il discorso, gli intervistati suppongono che questa dinamica abbia condizionato quasi tutti i soggetti, di volta in volta, coinvolti nelle trattative: gli enti locali e sovra-locali, i sindacati, le organizzazioni degli interessi e le associazioni di categoria. L'idea, quindi, è che di fronte ai benefici delle ricadute occupazionale siano stati sotto-stimati i costi per l'ambiente

Un gioco a somma negativa

i meccanismi menzionati hanno concorso a che non si determinasse un gioco a somma positiva, vale a dire il migliore risultato possibile per tutti i contraenti. Più analiticamente: la carenza di risorse legali, il coinvolgimento di più livelli di governo, la debolezza della coalizione territoriale, la fragilità del sistema locale e la negoziazione in un'arena decisionale che era sia "politica" sia "tecnica" (dove quindi il confronto era centrato sugli aspetti sostanziali e tecnici) hanno fatto sì che gli attori pubblici non raggiungessero un esito ottimale. A sostegno di queste considerazioni, essi portano soprattutto le ricadute dell'opera a livello occupazionale: solo una parte della manodopera impiegata per la costruzione degli impianti proviene dall'area lucana, non si è formato un gruppo di lavoratori ad alte competenze e gli effetti per l'indotto sono ridotti e contingenti.

REGIONE BASILICATA

interviste popolazione /testimoni privilegiati

Risultati

È D'ACCORDO CON L'ADOZIONE DELLE SEGUENTI COMPENSAZIONI PER IL TERRITORIO DA PARTE DELL'INDUSTRIA ESTRATTIVA?

(% d'accordo + molto d'accordo)

MISURE A FAVORE DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO	71,3
MESSA IN SICUREZZA DEL DISSESTO IDRO-GEOLOGICO	69,6
SERVIZI PER LA COLLETTIVITÀ	68,1
RETE DI COLLEGAMENTO STRADALE E AUTOSTRADALE	66,6
MISURE A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI	66,4
SERVIZI SOCIALI E SERVIZI PER GLI ANZIANI	66,1
RETE INTERNET E BANDA LARGA	55,4

È D'ACCORDO SUL COINVOLGIMENTO DEI SEGUENTI SOGGETTI NEL DECIDERE LE MISURE COMPENSATIVE?

(% d'accordo + molto d'accordo)

IMPRESE DEL TERRITORIO		59,5
COMITATI DI CITTADINI		59,3
SINGOLI CITTADINI	56,8	
ENTI/AUTORITA' PUBBLICHE LOCALI	54,7	
ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE		49,6
ENTI/AUTORITA' PUBBLICHE NAZIONALI		43,2
ENTI/AUTORITA' PUBBLICHE EUROPEE		38,2

L'INSEDIAMENTO DELL'ATTIVITÀ ESTRATTIVA DOVREBBE PREVEDERE…

(% d'accordo + molto d'accordo)

UNA INFORMAZIONE AGGIORNATA AL TERRITORIO	79,6
L'ADOZIONE DI DECISIONI CON IL COINVOLGIMENTO DI TUTTO IL TERRITORIO	78,5
TRASPARENZA DEGLI ATTI E DELLE DECISIONI PRESE	78,1
L'ACQUISIZIONE DI QUOTE AZIONARIE DEGLI ENTI LOCALI	47,8

Compensazioni

La maggioranza degli intervistati sottolinea le “diseguaglianze” create dal fatto che solo i Comuni dove hanno sede i pozzi di petrolio e il centro oli Tempa Rossa (Corleto Perticara, Gorgoglione e Guardia Perticara) siano destinatari di royalties dirette da idrocarburi mentre i restanti Comuni confinanti, pur interessati dalle estrazioni petrolifere, non abbiano diritto a tali risorse dirette.

Le risorse andrebbero impiegate per favorire uno **sviluppo alternativo allo sfruttamento di fonti fossili**, incentrato sulla valorizzazione delle risorse naturali, e che contrasti le criticità citate precedentemente: la carenza di collegamenti stradali e infrastrutture “fondamentali”, la mancanza di servizi scolastici e di welfare, il dissesto idro-geologico. Al contempo, le testimonianze insistono sul fatto che tali azioni dovrebbero essere accompagnate da **misure per ridurre l’impatto delle attività estrattive**: opere di mitigazione di tipo ambientale e a uno scrupoloso e continuativo sistema di monitoraggio.

REGIONE BASILICATA

interviste popolazione /testimoni privilegiati

Risultati

Più nel dettaglio, alcuni sindaci sottolineano che i fondi derivanti dalle compensazioni andrebbero impiegati per sostenere la formazione e la diversificazione produttiva nei seguenti settori: **agricoltura, turismo ed energie alternative**.

Tale diversificazione appare necessaria alla luce di alcune evidenze che, agli occhi degli intervistati, indeboliscono il modello economico regionale orientato fortemente sull'estrazione di fonti fossili. Innanzitutto, viene citato il fatto che il **petrolio è una risorsa finita**: ne consegue che le attività estrattive sul territorio avranno una durata di qualche decennio; in secondo luogo, **gli impianti altamente tecnologici a regime occuperanno un numero di addetti piuttosto contenuto** (nelle interviste si fanno previsioni di circa 300 addetti); inoltre, l'offerta di lavoro richiede manodopera a elevata specializzazione non disponibile, quanto meno al momento, a livello locale.

scenario TEMPAROSSA

iris

Il ruolo della Regione

Molti intervistati esprimono un parere critico. In particolare, alcuni affermano che l'attore di governo regionale non sia riuscito, negli ultimi 20 anni, a diventare il promotore di una **strategia di sviluppo capace di ridurre le inefficienze e gli squilibri territoriali**. Il riferimento è a un piano di sviluppo a lungo termine, realizzato di concerto con enti locali, volto a produrre beni e servizi pubblici con una govenance multi-livello. Inoltre, c'è chi rimprovera all'ente regionale di non essere stato capace di negoziare condizioni vincolanti per le imprese concessionarie, che prevedessero investimenti mirati a beneficio del territorio, né impegni stringenti in merito all'**occupazione** e alla **tutela dell'ambiente**.

REGIONE BASILICATA

interviste popolazione /testimoni privilegiati

Risultati

Le osservazioni critiche sulla gestione delle compensazioni si legano all'analisi circa il **modello di sviluppo**. Quel che finora è mancato, a detta degli intervistati, è una pianificazione strategica con una visione a lungo termine che coinvolga i vari livelli di governo per orientare in modo integrato le risorse, comprese quelle provenienti dalle compensazioni. Per evitare che i fondi delle royalties vengano impiegati per coprire la "spesa corrente", alcuni avanzano la proposta di un **fondo sovrano** sul modello norvegese, che attivi l'emissione di bond sul mercato assicurando un accumulo di risorse che vadano a integrare il reddito delle generazioni future. Un altro modello citato è quello del **permanent fund dividend**, implementato in Alaska che prevede il versamento di un dividendo annuale a tutti i residenti. Al di là delle modalità gestionali, quello sui insistono gli esperti è l'**avvio di uno sviluppo alternativo** da creare intorno al petrolio per evitare che l'economia regionale sia legata a filo doppio alle attività estrattive.

scenario TEMPAROSSA

iris

SCENARI FUTURI:
PROSPETTIVE DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E CONDIZIONE SOCIOECONOMICA DELL'AREA TRA DIECI ANNI?

(% d'accordo + molto d'accordo)

PEGGIORERA'	61,7
RIMARRA' PIU' O MENO NELLA CONDIZIONE ATTUALE	18,7
MIGLIORERA'	15,7

ALTRO/NON SA/NON RISPONDE 3,8

REGIONE BASILICATA

interviste popolazione /testimoni privilegiati

Risultati

un **primo scenario** che gli intervistati delineano fa riferimento al “turismo lento e riflessivo”: questo tipo di turismo fa leva sulla tutela delle risorse ambientali e la valorizzazione del paesaggio. Si tratta di una visione che si appoggia su un processo, avviato negli anni recenti, dai Comuni e dalle associazioni locali; iniziative che hanno fatto diventare quest’area della Basilicata una meta per i turisti che ricercano luoghi suggestivi e percorsi culturali. La consapevolezza di chi sostiene questa prospettiva però è che vi siano ancora molto da fare: **aumentare le strutture ricettive, diversificare l’offerta turistica, organizzare un sistema di mobilità, comunicare in modo unitario un territorio molto sfaccettato**.

scenario TEMPAROSSA

iris

Il **secondo scenario**, che non è alternativo al primo ma dovrebbe essere complementare per garantire il mantenimento della biodiversità, vede lo sviluppo incentrato sul settore primario. Questa prospettiva tuttavia appare ancora lontano nelle dotazioni di contesto: nell'area dei 13 Comuni, sono numericamente poche le aziende che hanno innovato, investendo per esempio su produzioni biologiche specializzate e la coltivazione di prodotti a maggiore valore aggiunto, anche se con minori rese. Al contempo la costruzioni di filiere, come quelle dell'olio e del pistacchio, incontrano limiti nel carattere tipico della gente lucana che, come spesso ribadiscono gli intervistati, si traduce in una certa fatica a fare impresa e a mettersi in rete.

SCENARI FUTURI:
COME VALUTA I SEGUENTI SCENARI PER IL FUTURO SVILUPPO DEL TERRITORIO?

(% ottimo + buono)

SVILUPPO TRAINATO DAL TURISMO, DALL'AGRICOLTURA E DALLE RISORSE AMBIENTALI	57,7
SVILUPPO TRAINATO DALLA PICCOLA-MEDIA IMPRESA NON AGRICOLA (ARTIGIANATO, COMMERCIO)	48,8
SVILUPPO TRAINATO DAGLI INVESTIMENTI PUBBLICI	38,8
SVILUPPO TRAINATO DALL'INDUSTRIA ESTRATTIVA	17,1

interviste popolazione /testimoni privilegiati

Risultati

UN QUADRO DI SINTESI. SVILUPPO LOCALE, INDUSTRIA ESTRATTIVA E AZIONE PUBBLICA PARTECIPATA - COMPONENTI ASSET LOCALI

	Infrastrutture materiali e territorio	Infrastrutture immateriali e servizi (ecosistemici e sociali)
	I	II
Rete infrastrutture di collegamento con l'esterno del territorio	**0,88**	-0,12
Rete di infrastrutture di collegamento all'interno del territorio	**0,85**	-0,10
Manutenzione del territorio contro il dissesto	**0,68**	0,15
Trasporti pubblici	**0,60**	0,04
Spazi ricreativi per famiglie, giovani e anziani	**0,41**	0,30
Patrimonio forestale e naturale	-0,21	**0,88**
Infrastrutture digitale (internet e banda larga	0,17	**0,60**
Scuole e sistema formativo	0,26	**0,53**
Servizi socio-assistenziali	0,43	**0,45**

REGIONE BASILICATA

interviste popolazione /testimoni privilegiati

Risultati

UN QUADRO DI SINTESI. SVILUPPO LOCALE, INDUSTRIA ESTRATTIVA E AZIONE PUBBLICA PARTECIPATA - COMPONENTI QUALITÀ DELLA VITA

	Ambiente e salute	Lavoro e servizi	Comunità
	I	II	III
Qualità dell'aria (traffico, odori)	**0,85**	0,06	0,14
Qualità delle acque (falde e fiumi/laghi)	**0,83**	0,08	0,17
Salute e benessere	**0,70**	0,03	-0,08
Qualità ambientale, faunistica e paesaggio	**0,59**	-0,04	-0,17
Rumore	**0,51**	-0,33	-0,30
Qualità dei suoli (inquinamento causato da produzioni agricole, rifiuti ecc.)	**0,41**	0,33	-0,19
Imprese e opportunità di lavoro	-0,01	**0,78**	0,06
Qualità dei servizi pubblici	0,03	**0,69**	-0,15
Sicurezza idro-geologica del territorio	0,26	**0,45**	-0,15
Vita associativa	-0,03	0,10	**-0,84**
Relazioni sociali e senso di appartenenza al territorio	0,00	-0,04	**-0,83**
Servizi alla persona	0,03	0,42	**-0,56**

scenario TEMPAROSSA

iris

UN QUADRO DI SINTESI. SVILUPPO LOCALE, INDUSTRIA ESTRATTIVA E AZIONE PUBBLICA PARTECIPATA - COMPONENTI GIUDIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

	Sviluppo a somma zero	Sviluppo a somma positiva, se partecipato
	I	II
Le attività estrattive sono dannose per l'ambiente naturale	**0,69**	-0,02
Le attività estrattive portano benefici soltanto alle imprese che sfruttano i giacimenti	**0,67**	-0,09
Le attività estrattive influenzano negativamente lo sviluppo turistico	**0,60**	0,05
Le attività estrattive portano benefici a chi vive nel territorio	-0,17	**0,83**
Le attività estrattive sono positive perché attraggono nel territorio grandi imprese	-0,18	**0,54**
Le attività estrattive possono aiutare lo sviluppo locale solo se le comunità locali sono attivamente coinvolte	0,14	**0,49**

REGIONE BASILICATA

3.3.A

Rapporto sulle strategie di scenario

Versione finale (REV. 0) consegnata con il III SAL

scenario TEMPAROSSA

Per approfondire le relazioni tra le **politiche di sviluppo** e le **tendenze di lungo periodo** che caratterizzano la Regione Basilicata e l'area della concessione Gorgoglione oggetto di analisi è stata utilizzata la tecnica degli scenari, che ha consentito di prefigurare, a partire dall'analisi di contesto e dalle indagini su popolazione e testimoni privilegiati (anche se per mezzo di stime e sotto una serie di ipotesi), **gli effetti a 20 anni di differenti strategie di valorizzazione delle risorse territoriali**.

iris

REGIONE BASILICATA

Strategie di scenario

Risultati

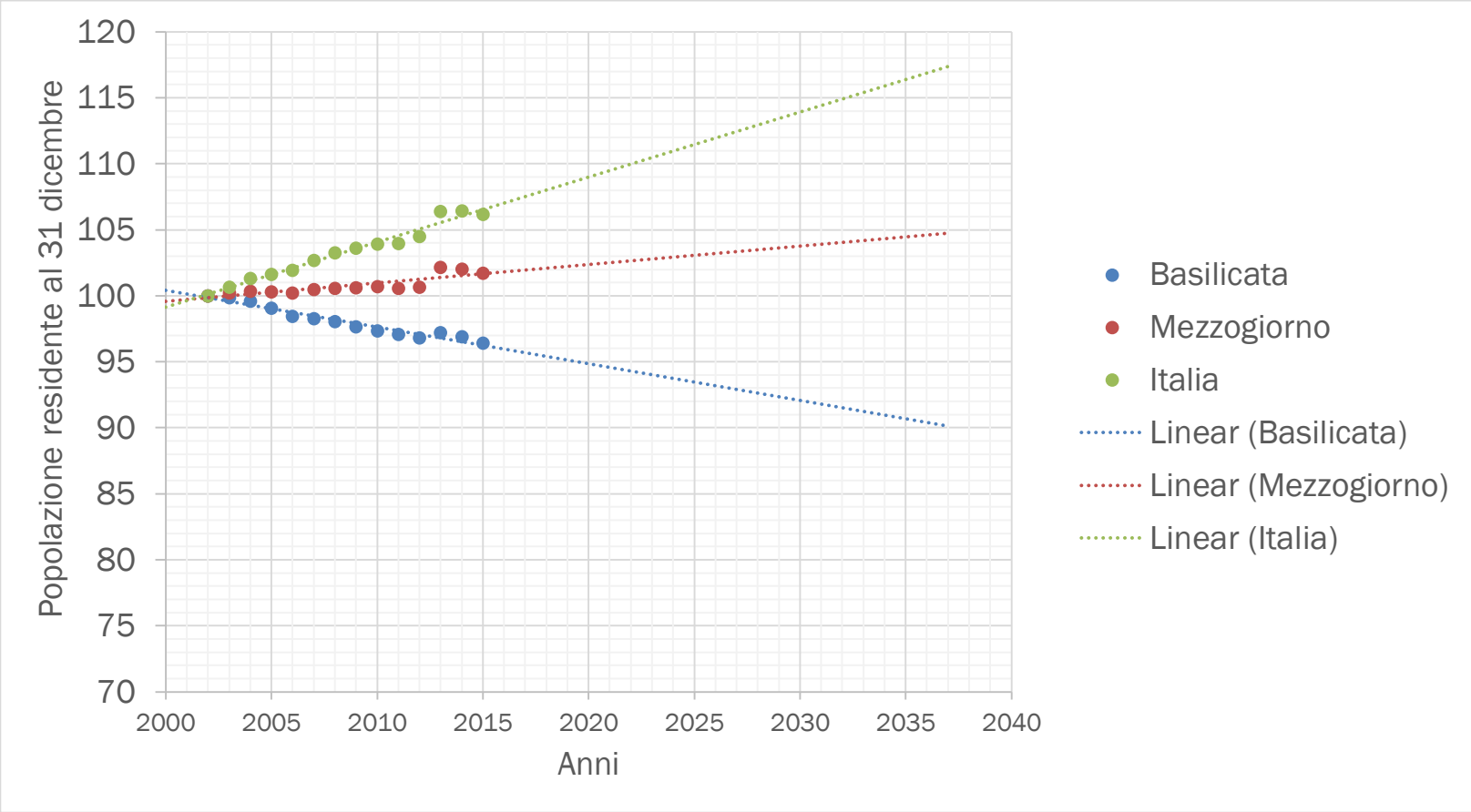
scenario TEMPAROSSA

Il **primo scenario** è **inerziale**: seguendo la dinamica demografica, osserveremo gli effetti della riproduzione di una popolazione ormai largamente anziana, che in assenza di interventi decisi porta a distanza di 20 anni, nel 2037, all'**ulteriore marginalizzazione dell'area**. Come abbiamo sottolineato, però, alcuni cambiamenti sono in corso e lo scenario inerziale potrebbe risultare eccessivamente pessimista, perché ipotizza che gli elementi positivi possano essere controbilanciati da quelli negativi, riportando indietro i primi accenni degli effetti delle dinamiche di sviluppo.

iris

REGIONE BASILICATA

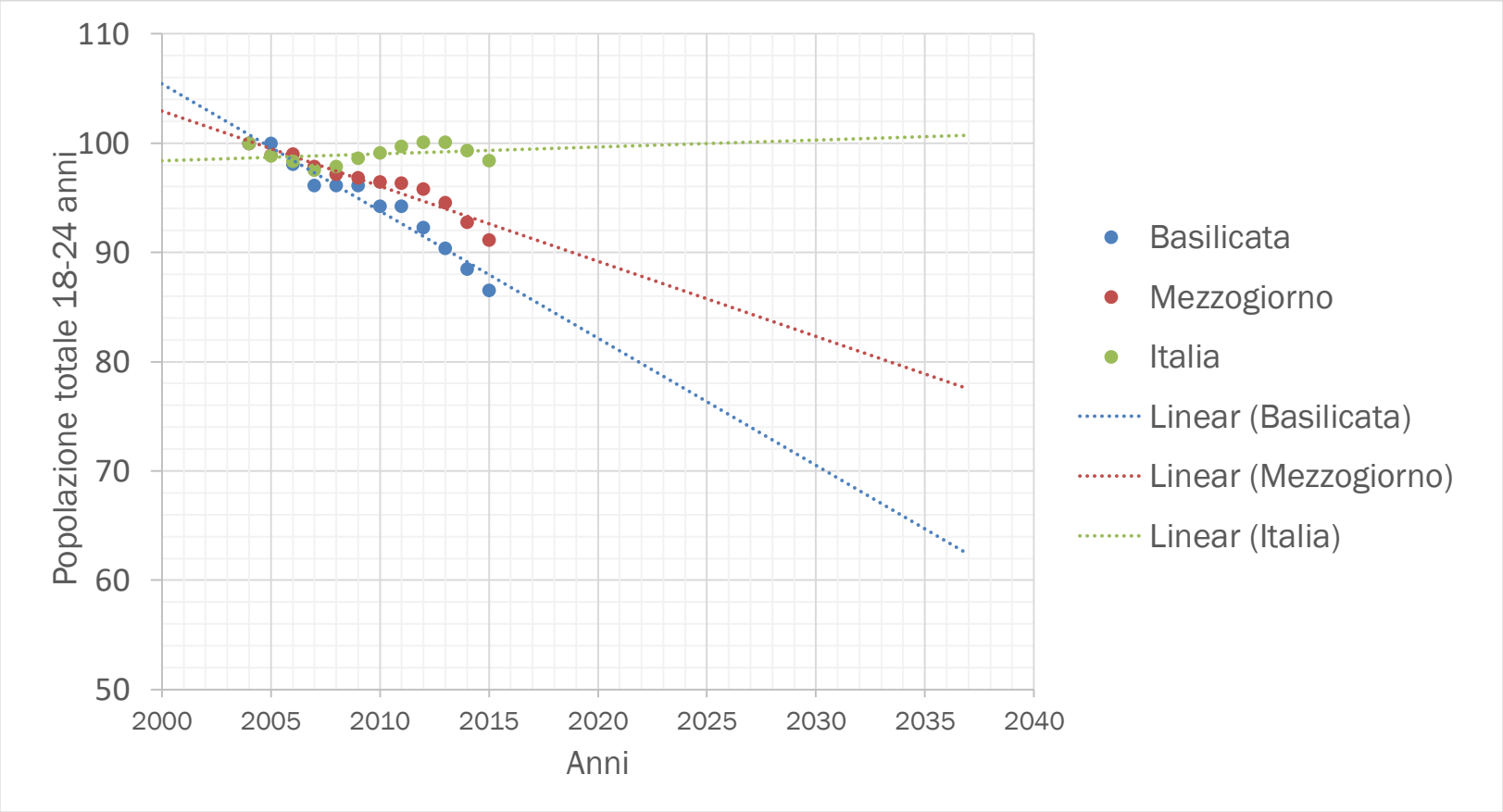
Tendenze di popolazione sulla base del periodo 2000-2017, fatto 100 il 2000



scenario TEMPAROSSA

iris

Tendenze di popolazione 18-24 anni sulla base del periodo 2000-2017, fatto 100 il 2000

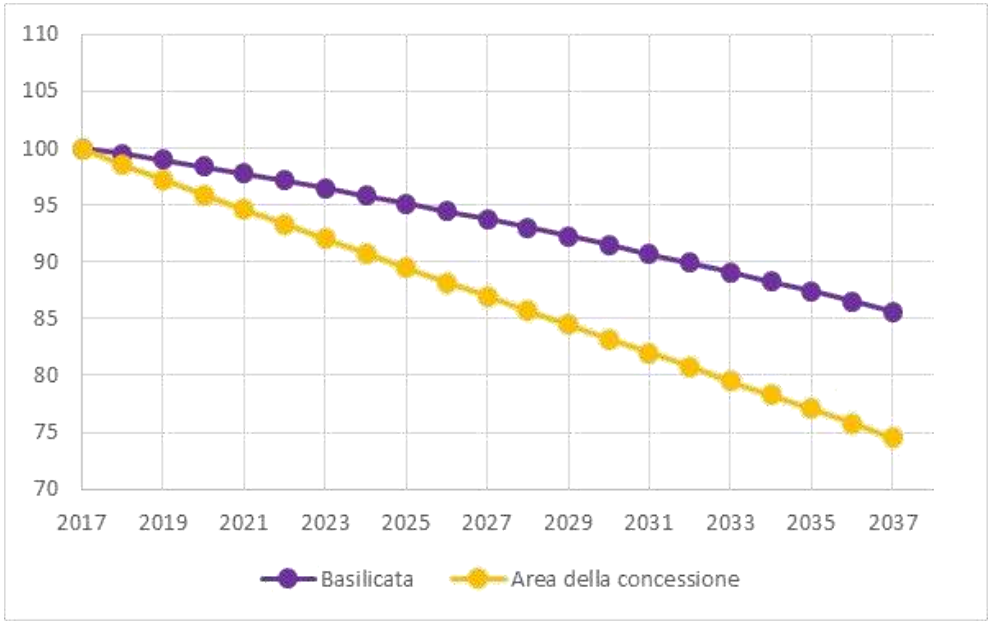


Strategie di scenario

Risultati

REGIONE BASILICATA

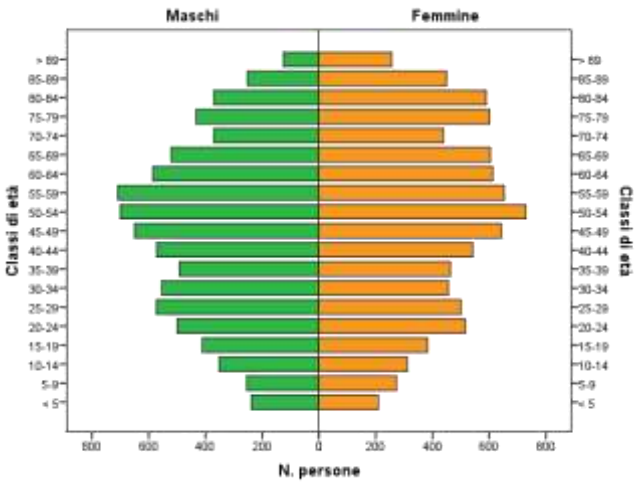
SCENARIO INERZIALE



	Regione Basilicata	Variazione % tra gli anni	Area della concessione	Variazione % tra gli anni
2017	570.365		17.887	
2018	567.707	-0,47	17.624	-1,47
2019	564.508	-0,56	17.389	-1,33
2020	561.179	-0,59	17.155	-1,35
2021	557.720	-0,62	16.921	-1,36
2022	554.132	-0,64	16.688	-1,37
2023	550.433	-0,67	16.457	-1,38
2024	546.634	-0,69	16.228	-1,39
2025	542.741	-0,71	16.001	-1,40
2026	538.757	-0,73	15.776	-1,41
2027	534.678	-0,76	15.552	-1,42
2028	530.505	-0,78	15.330	-1,43
2029	526.236	-0,80	15.108	-1,45
2030	521.878	-0,83	14.887	-1,46
2031	517.429	-0,85	14.666	-1,48
2032	512.884	-0,88	14.446	-1,50
2033	508.247	-0,90	14.226	-1,52
2034	503.507	-0,93	14.006	-1,55
2035	498.649	-0,96	13.784	-1,58
2036	493.661	-1,00	13.560	-1,62
2037	488.536	-1,04	13.335	-1,66

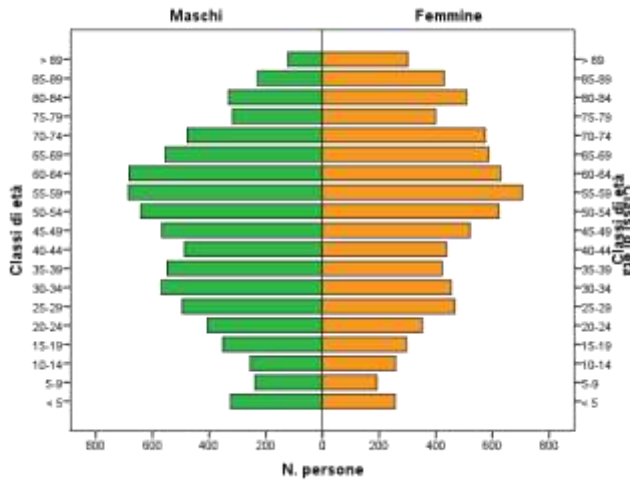
SCENARIO INERZIALE

2017



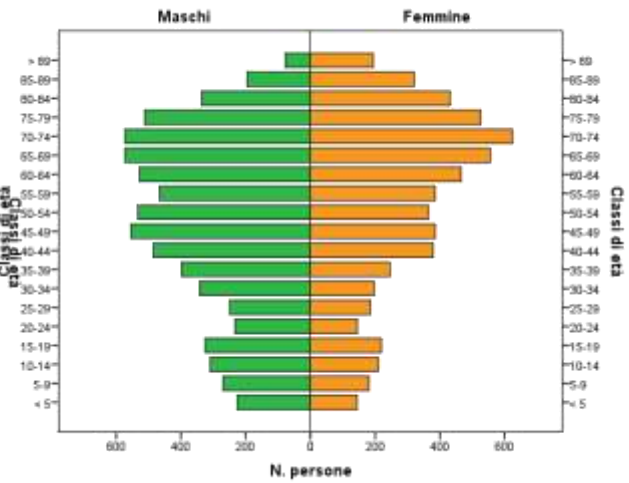
Indice di vecchiaia 305,80

2022



Indice di vecchiaia 316,93

2037



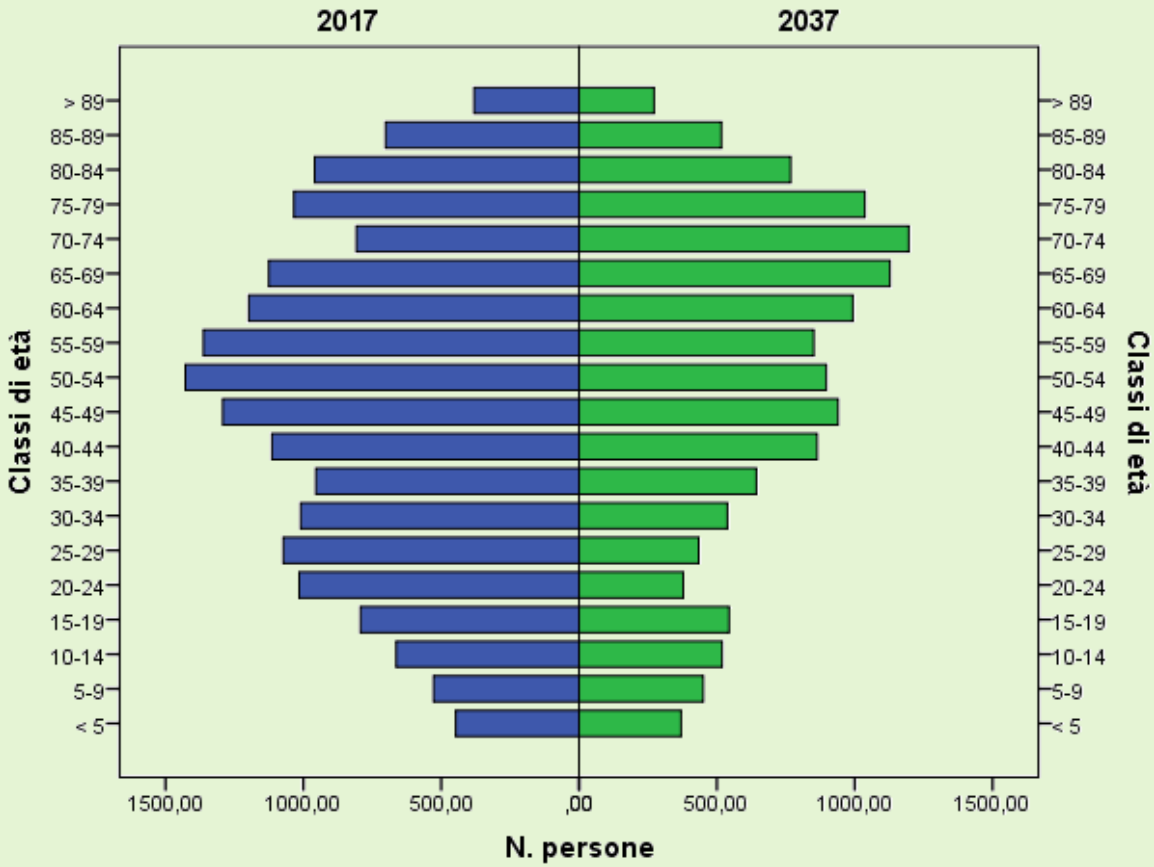
Indice di vecchiaia 366,87

REGIONE BASILICATA

Strategie di scenario

Risultati

SCENARIO INERZIALE - POPOLAZIONI A CONFRONTO



REGIONE BASILICATA

Strategie di scenario

Risultati

Il **secondo scenario** assorbe le **ipotesi** derivate dai numeri a regime che Total ha ufficialmente dichiarato per Tempa Rossa e che fanno parte degli **accordi istituzionali** con gli enti locali. Alcune decisioni hanno già iniziato a generare effetti locali sull'occupazione e sulle residenze nell'area.

Da un lato sono stati utilizzati questi movimenti reali per affinare le stime di impatto sull'area nel medio-lungo periodo.

D'altro canto occorre tenere che l'occupazione che verrà assorbita con l'impianto a regime, per quanto minore nei numeri, avrà certamente maggiore importanza per la residenzialità nell'area, con interrogativi diversi e diverse possibili alternative.

scenario TEMPAROSSA

iris

REGIONE BASILICATA

Strategie di scenario

Risultati

SCENARIO TEMPA ROSSA A REGIME

Elementi di lungo periodo:

1. Occupazione diretta e indiretta nel sito Tempa Rossa a regime circa 700 addetti;
2. Effetti delle royalties che rappresenterebbero per la regione Basilicata un introito di circa 289 milioni di euro l'anno per i prossimi 50 anni (con il petrolio a 100 $ al barile).

Elementi temporanei:

Impiego di circa 3.500 addetti nei cantieri per la costruzione dell'impianto e delle opere connesse.

Occupazione futura generata da ulteriori progetti connessi al sito, che verrebbero avviati nel medio periodo, entro il 2022

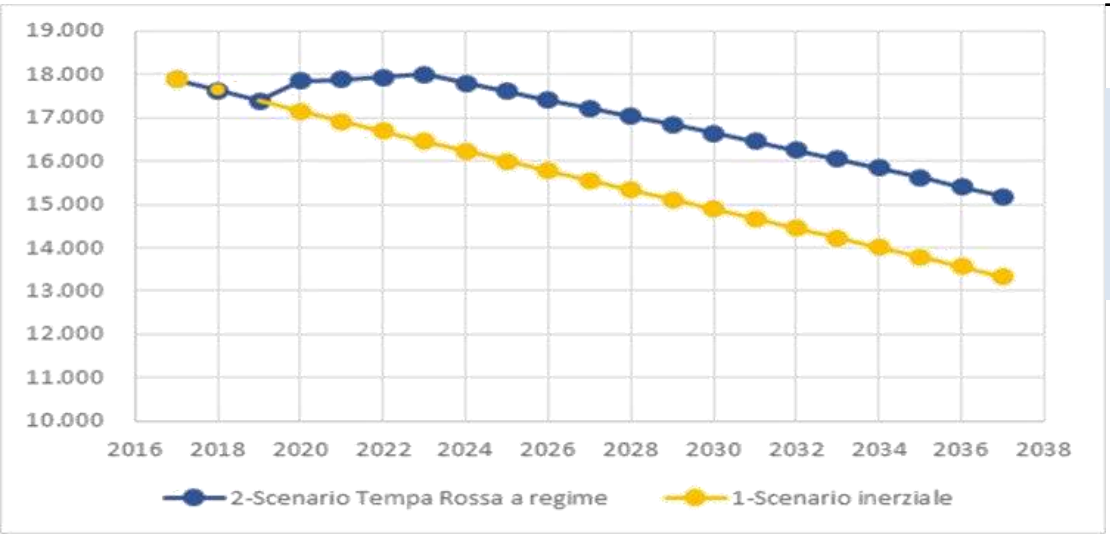
e che occuperebbero nel triennio oltre 1.000 addetti.

REGIONE BASILICATA

Strategie di scenario

Risultati

SCENARIO TEMPA ROSSA A REGIME



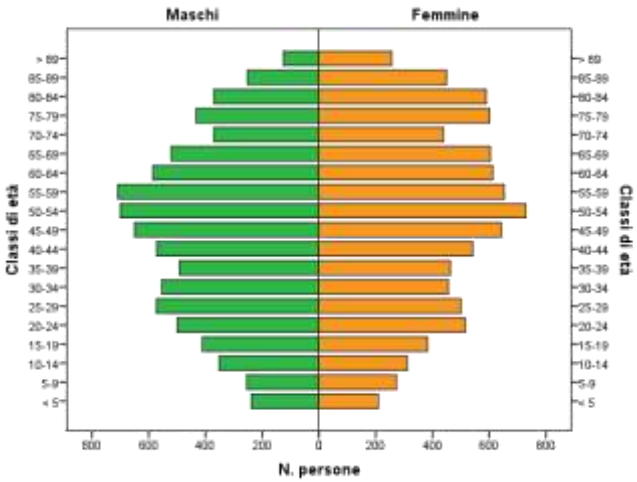
	Scenario Tempa Rossa a regime	Variazione % tra gli anni	Scenario inerziale	Variazione % tra gli anni
2017	17.887		17.887	
2018	17.624	-1,47	17.624	-1,47
2019	17.389	-1,33	17.389	-1,33
2020	17.850	2,65	17.155	-1,35
2021	17.890	0,22	16.921	-1,36
2022	17.937	0,26	16.688	-1,37
2023	17.993	0,31	16.457	-1,38
2024	17.797	-1,09	16.228	-1,39
2025	17.604	-1,08	16.001	-1,40
2026	17.414	-1,08	15.776	-1,41
2027	17.224	-1,09	15.552	-1,42
2028	17.034	-1,10	15.330	-1,43
2029	16.842	-1,13	15.108	-1,45
2030	16.648	-1,15	14.887	-1,46
2031	16.452	-1,18	14.666	-1,48
2032	16.252	-1,22	14.446	-1,50
2033	16.049	-1,25	14.226	-1,52
2034	15.842	-1,29	14.006	-1,55
2035	15.629	-1,34	13.784	-1,58
2036	15.412	-1,39	13.560	-1,62
2037	15.189	-1,44	13.335	-1,66

iris

scenario TEMPAROSSA

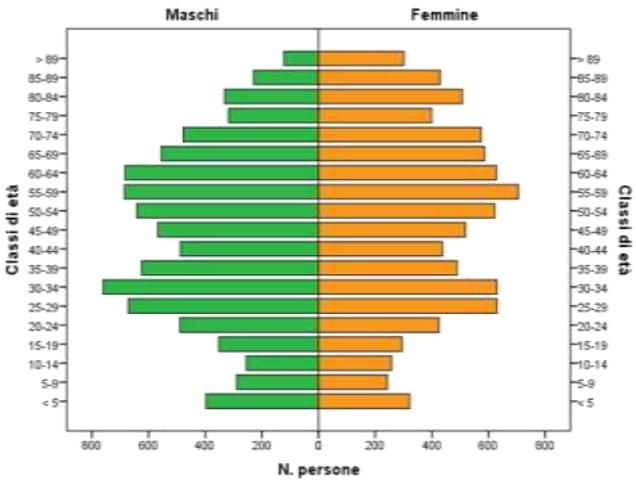
SCENARIO TEMPA ROSSA A REGIME

2017



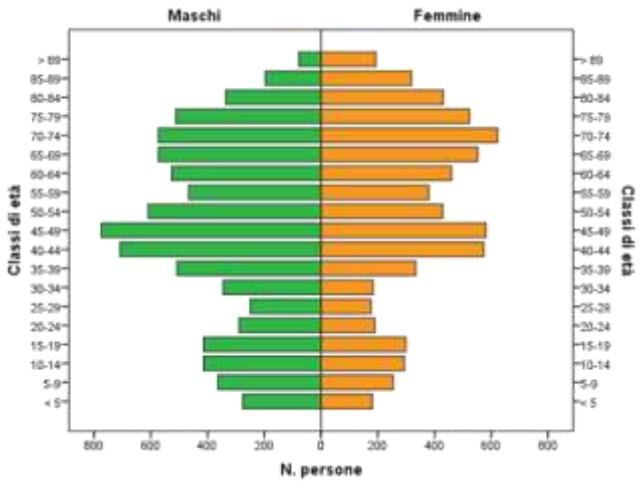
Indice di vecchiaia 305,80

2022



Indice di vecchiaia 273,75

2037



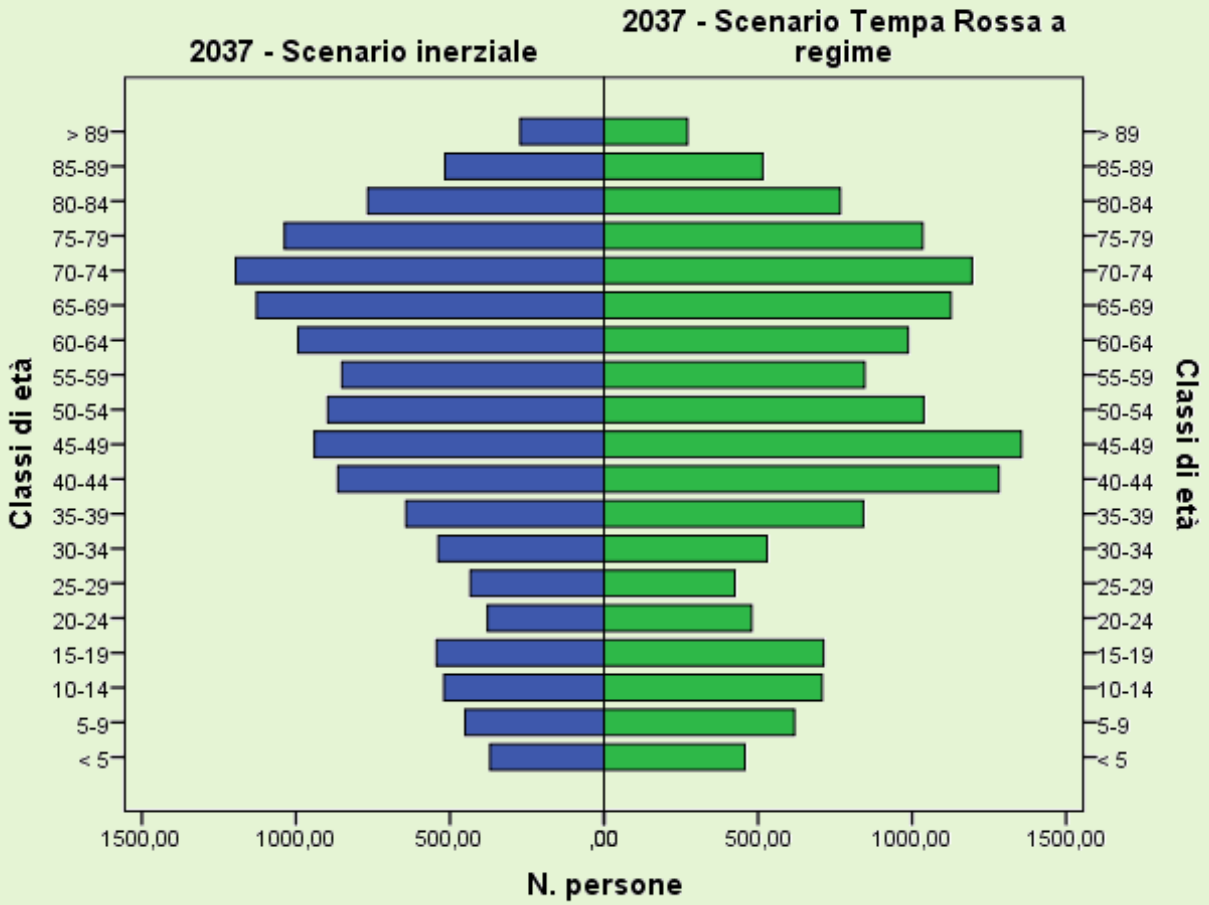
Indice di vecchiaia 275,32

REGIONE BASILICATA

Strategie di scenario

Risultati

SCENARIO TEMPA ROSSA A REGIME - POPOLAZIONI A CONFRONTO



scenario TEMPAROSSA

iris

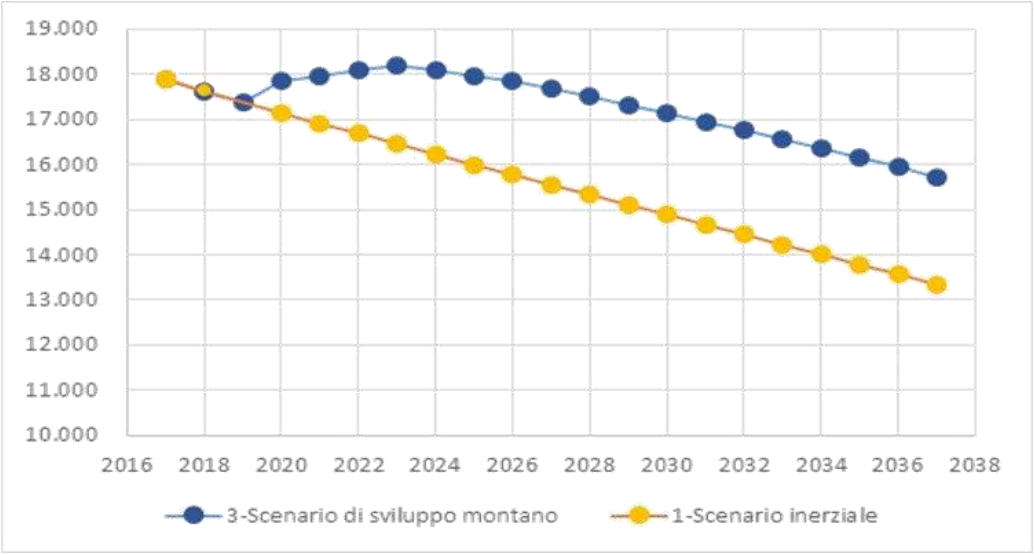
Il **terzo scenario** ipotizza uno **sforzo eccezionale di rilancio del settore agro-silvo-pastorale e del settore turistico dell'area**. Si tratta di una prospettiva culturale che sia capace di scoprire e collegare risorse del territorio ancora poco valorizzate, facendo leva su alcuni fenomeni locali di grande interesse, evidenziati nel corso dell'analisi di contesto e inserendosi in una tendenza di livello nazionale di fermento del settore agricolo, capace di sostenere il tono delle iniziative imprenditoriali e che è coerente con orientamenti culturali profondi che caratterizzano una nuova riscoperta e attrattività del mondo rurale e della montagna. Evidenziando un **possibile incrocio virtuoso** tra **un processo di autonoma riattivazione delle risorse della montagna** e il sostegno di **grandi investimenti, privati industriali e pubblici** dedicati a rafforzare le infrastrutture fisiche e sociali per lo sviluppo.

REGIONE BASILICATA

Strategie di scenario

Risultati

SCENARIO DI SVILUPPO MONTANO



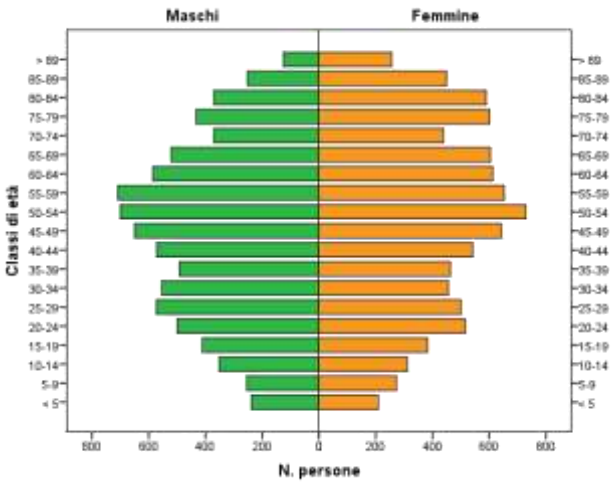
	Scenario di sviluppo montano	Variazione % tra gli anni	Scenario inerziale	Variazione % tra gli anni
2017	17.887		17.887	
2018	17.624	-1,47	17.624	-1,47
2019	17.389	-1,33	17.389	-1,33
2020	17.850	2,65	17.155	-1,35
2021	17.961	0,62	16.921	-1,36
2022	18.081	0,67	16.688	-1,37
2023	18.210	0,72	16.457	-1,38
2024	18.090	-0,66	16.228	-1,39
2025	17.975	-0,64	16.001	-1,40
2026	17.863	-0,62	15.776	-1,41
2027	17.682	-1,01	15.552	-1,42
2028	17.502	-1,02	15.330	-1,43
2029	17.320	-1,04	15.108	-1,45
2030	17.135	-1,07	14.887	-1,46
2031	16.947	-1,09	14.666	-1,48
2032	16.756	-1,13	14.446	-1,50
2033	16.560	-1,17	14.226	-1,52
2034	16.359	-1,21	14.006	-1,55
2035	16.151	-1,27	13.784	-1,58
2036	15.938	-1,32	13.560	-1,62
2037	15.719	-1,38	13.335	-1,66

iris

scenario TEMPAROSSA

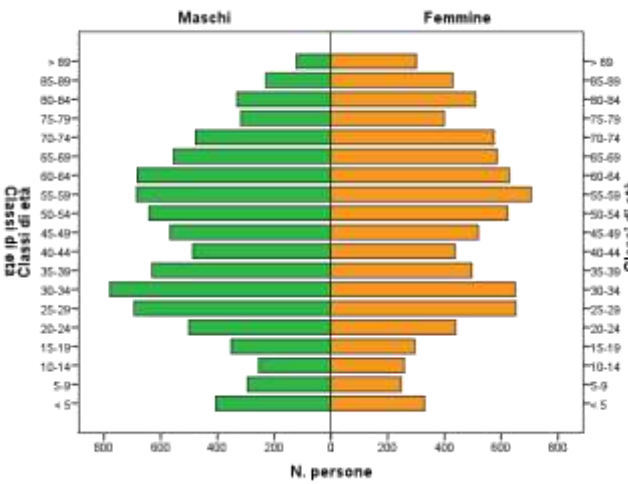
SCENARIO DI SVILUPPO MONTANO

2017



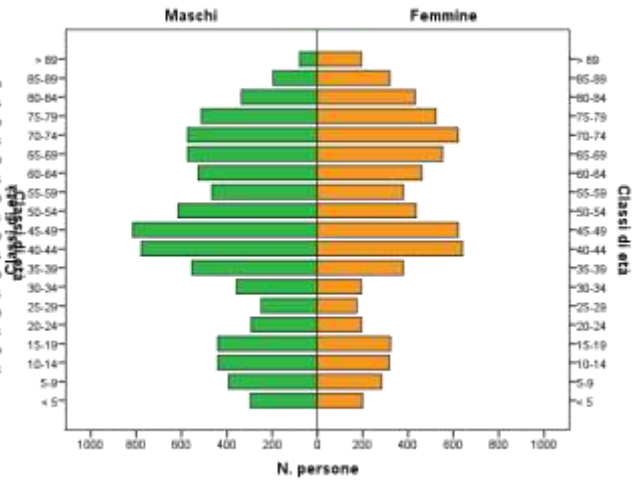
Indice di vecchiaia 305,80

2022



Indice di vecchiaia 269,63

2037



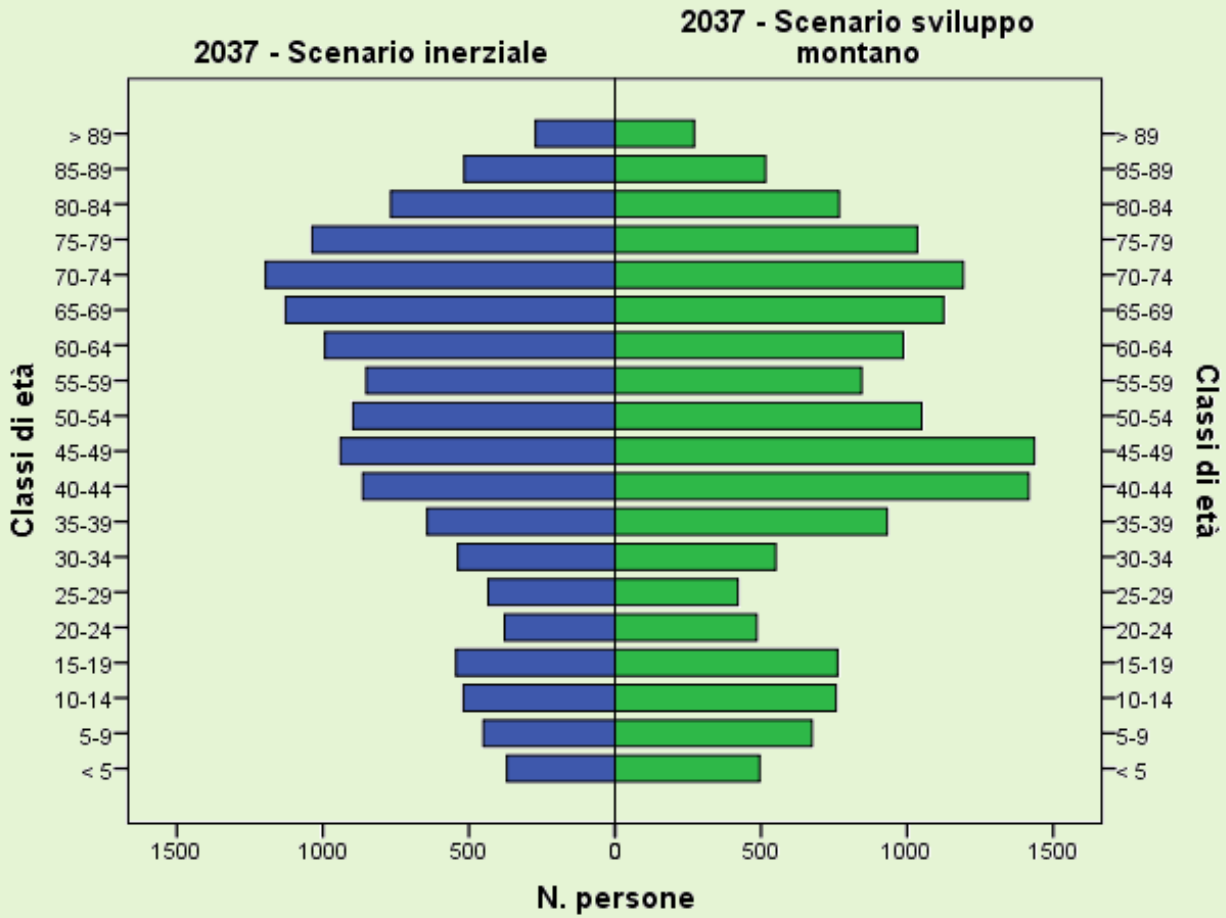
Indice di vecchiaia 254,59

Strategie di scenario

Risultati

REGIONE BASILICATA

scenario TEMPAROSSA

iris

SCENARIO DI SVILUPPO MONTANO - POPOLAZIONI CONFRONTO